

Turismo, il boom di maggio piene otto camere su 10 e vie del mare per 50mila

Ok il ponte, prenotazioni per tutto il mese Il 60 per cento dei visitatori arriva dall'estero

Barbara Cangiano

Oltre 50mila persone hanno raggiunto la costiera amalfitana via mare, alberghi e b&b hanno registrato un tasso di occupazione che ha sfiorato l'80 per cento e anche musei e siti di interesse non sono andati deserti. Il ponte del primo maggio ha fatto registrare dati molto positivi per il turismo e per la ristorazione, grazie a un incoming composto al 60 per cento da visitatori stranieri provenienti Germania, Regno Unito, Francia e Polonia. E le prenotazioni per l'intero mese di maggio hanno già raggiunto la maggior parte delle strutture, alcune delle quali, in particolare per le sistemazioni alberghiere, vicine al sold out. In crescita anche il turismo giubilare a cui l'elezione del nuovo Pontefice sta dando un forte impulso, coinvolgendo non solo il mondo strettamente cattolico, ma più in generale quello cristiano. È dunque più che soddisfacente il bilancio della quattro giorni da poco trascorsa.

IL BILANCIO

E a dirlo non sono solo gli operatori del settore, ma i dati. La sola Travelmar, spiega Marcello Gambardella, ha movimentato 14mila passeggeri il primo maggio, 15.500 il due, 12.600 il tre e 8mila il 4. Le mete più richieste sono state Amalfi e Positano, con una media di oltre cinquemila passeggeri al giorno, seguite a ruota da Maiori e Minori. Ottima la performance registrata da Vietri sul Mare, base di partenza per circa 400 persone al giorno. Anche in questo caso, a farla da padrona sono stati gli stranieri che hanno scelto Salerno come location ideale per un alloggio più economico. «Non possiamo affatto lamentarci. Le vie del mare si sono rivelate ancora una volta un'idea vincente e un'ottima alternativa al trasporto su gomma», spiega Gambardella che guarda ai prossimi mesi con grande ottimismo. Lo stesso ottimismo che contraddistingue Antonio Ilardi di Federalberghi: «Nei giorni del ponte abbiamo avuto il 60 per cento di visitatori stranieri e il 40 di italiani, con una media di occupazione che va dal 70 all'80 per cento dice Dati ufficiali ancora non ne abbiamo, perché come evidenziato da tutti gli albergatori, anche a livello regionale, c'è un sistema di flusso dati tra Regione e Istat che è lentissimo e su questo chiediamo di intervenire per poter programmare al meglio. Credo che le elezioni del nuovo Papa stiano dando impulso al turismo giubilare e questo potrebbe avere un effetto traino anche per il futuro. Per questo invito tutti ad attrezzarsi dal momento che potremmo avere un decisivo incremento della domanda». Bene, anzi molto bene anche sul fronte dei b&b: «Siamo già pieni fino a giugno racconta Gabriella Santoro La mia impressione è che ormai Salerno sia entrata a tutti gli effetti all'interno di un circuito internazionale e questo ci ripaga dei sacrifici fatti negli anni scorsi». Fare rete è la parola d'ordine di Rossella Curcio, host: «Spesso, quando si parla di turismo, si fa riferimento solo ad alberghi e b&b e si trascura l'indotto. Noi diamo sempre ai nostri clienti delle dritte su dove andare a pranzo e cena e su cosa visitare, sia perché l'accoglienza è un valore fondamentale, sia perché è giusto che anche altre categorie professionali possano beneficiare di questa ondata positiva. Forse ciò che manca è la creazione di un circuito con delle convenzioni che potrebbe agevolare tutti».

I SITI

Quasi 2200 persone ne hanno approfittato per visitare il Castello di Arechi, la Pinacoteca, l'area archeologica di Fratte, il Museo archeologico di Nocera Inferiore, il Raap di Nocera Superiore, il museo archeologico di Padula e quello di Salerno. I giorni clou sono stati il primo e il 4 maggio, con la sola Padula dove si sono recate oltre 1300 persone. «Un segnale importante che conferma la bontà della scelta di tenere a porte aperte alcune delle perle del nostro patrimonio storico-artistico sottolinea il delegato alla cultura della Provincia Francesco Morra Siamo vivendo una fase importante dal punto di vista turistico ed è giusto offrire ai visitatori che scelgono il nostro territorio i migliori servizi possibili ed eventi di qualità». Intanto cresce l'attesa per l'inaugurazione dei Giardini della Minerva: entro fine giugno, ma probabilmente anche qualche giorno prima, l'antico orto botanico della Scuola Medica Salernitana riaprirà al pubblico con una veste interamente rinnovata.